

E) PROVVEDIMENTI DELLO STATO

Commissario Delegato per gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Ordinanza n. 518 del 16 ottobre 2019

Ordinanza commissariale 30 gennaio 2019, n. 462 e s.m.i. - «Attuazione dell'avviso pubblico del 9 giugno 2017, nono provvedimento - Ammissibilità Dei beneficiari e criteri per la presentazione dei progetti per il riconoscimento dei danni e per la concessione di contributi per la riparazione, il ripristino, la ricostruzione di immobili ad uso produttivo, nonché per la riparazione e il riacquisto di beni mobili strumentali all'attività e per la ricostituzione delle scorte e dei prodotti igp e dop e per la delocalizzazione, in relazione agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, che siano state oggetto di segnalazione nell'ambito del processo di ricognizione del fabbisogno residuo per i danni conseguenti agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012» - Diciottesimo provvedimento - Modifica del responsabile del procedimento

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LOMBARDIA
IN QUALITÀ DI
COMMISSARIO DELEGATO

Viste le deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 e del 30 maggio 2012 con le quali è stato dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi sismici del 20 e del 29 maggio 2012 che hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova.

Visto il d.l. 6 giugno 2012, n. 74 «*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012*», convertito, con modificazioni, dalla legge 1 agosto 2012, n. 122, pubblicata nella G.U. n. 180 del 3 agosto 2012 (in seguito d.l. n. 74/2012), che, agli artt. 1, 2 e 3, tra l'altro:

- ha stabilito che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto operino in qualità di Commissari delegati per la ricostruzione (art. 1, comma 2, d.l. n. 74/2012);
- ha istituito, in favore della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il *Fondo per la Ricostruzione* delle aree colpite dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012, le cui risorse sono assegnate su apposite contabilità speciali intestate ai Commissari delegati (art. 2, commi 1 e 6, d.l. n. 74/2012);
- ha stabilito che, per l'attuazione gli interventi, i Presidenti delle Regioni indicate possano avvalersi dei sindaci dei Comuni e dei Presidenti delle Province interessati dal sisma, adottando «*idonee modalità di coordinamento e programmazione degli interventi stessi per le attività di ricostruzione*», nonché delle strutture regionali competenti per materia, costituendo a tal fine un'apposita Struttura Commissariale; ed inoltre che possano delegare le funzioni attribuite ai Sindaci dei Comuni ed ai Presidenti delle Province nel cui rispettivo territorio si debbano effettuare gli interventi ivi previsti (art. 1, comma 5 e 5-bis, d.l. n. 74/2012).

Dato atto che lo *Stato di Emergenza* è stato più volte prorogato nel tempo e - da ultimo -, con legge 4 dicembre 2017, n. 172, sino alla data del 31 dicembre 2020.

Visto il Protocollo d'Intesa tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto in qualità di Commissari delegati ai sensi dell'art. 1, comma 2 del d.l. n. 74/2012, che definisce i criteri e le modalità per la concessione dei contributi di cui all'art. 3, comma 1, lettera 1), del d.l. n. 74/2012, secondo le modalità del finanziamento agevolato.

Ricordato in particolare l'art. 3, comma 1, paragrafo a), b), b-bis), f) del citato d.l. n. 74/2012, il quale prevede che il Commissario delegato possa riconoscere contributi per la riparazione, il ripristino o la ricostruzione degli immobili ad uso produttivo, per il ripristino di scorte e beni immobili e per produzioni DOP e IGP in relazione al danno effettivamente subito escludendo al paragrafo b) la concessione di contributi per scorte e beni mobili a imprese casearie dopo il 31 dicembre 2014.

Visti i Regolamenti CE:

- n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;

- n. 1408/2013 della commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo.

Visto altresì il d.lgs. 6 settembre 2011, n. 159, recante «*Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136*» (nel seguito semplicemente d.lgs. n. 159/2011).

Visto l'art. 1, comma 443°, della legge n. 208/2015, con la quale sono stati assegnati al Commissario delegato per la ricostruzione per la Lombardia 3,5 Milioni di euro al fine di soddisfare le ulteriori esigenze derivanti dalla messa in sicurezza, anche attraverso la loro ricostruzione, delle strutture destinate alla produzione agricola situate nei territori colpiti dal sisma del 20 e 29 maggio 2012.

Richiamata la propria precedente ordinanza 20 febbraio 2013, n. 13 recante «*Criteri e modalità per il riconoscimento dei danni e la concessione dei contributi per la riparazione, il ripristino, la ricostruzione di immobili ad uso produttivo, per la riparazione e il riacquisto di beni mobili strumentali all'attività, per la ricostituzione delle scorte e dei prodotti IGP e DOP e per la delocalizzazione, in relazione agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012*» e le sue successive modifiche ed integrazioni, che qui si ritengono integralmente assunte.

Vista la propria ordinanza 10 settembre 2018, n. 415 che ha consentito la presentazione di istanze tardive volte al riconoscimento dei danni ed alla concessione di contributi per interventi di riparazione, ripristino, ricostruzione di immobili ad uso produttivo, per la riparazione e il riacquisto di beni mobili strumentali all'attività, per la ricostituzione delle scorte e dei prodotti IGP e DOP e per la delocalizzazione d'impresa, che siano stati oggetto di segnalazione nell'ambito del processo di ricognizione del fabbisogno residuo effettuato con l'*Avviso Pubblico* del 9 giugno 2017 in particolare individuando i criteri generali di cui agli articoli 1 «Ambito di Applicazione» e 3 «Modalità e Termini di Presentazione delle Istanze Tardive».

Vista la propria ordinanza 30 gennaio 2019, n. 462 avente ad oggetto «Attuazione dell'avviso pubblico del 9 giugno 2017 - Nono provvedimento - Ammissibilità dei beneficiari e criteri per la presentazione dei progetti per il riconoscimento dei danni e per la concessione di contributi per la riparazione, il ripristino, la ricostruzione di immobili ad uso produttivo, nonché per la riparazione e il riacquisto di beni mobili strumentali all'attività e per la ricostituzione delle scorte e dei prodotti IGP e DOP e per la delocalizzazione, in relazione agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, che siano state oggetto di segnalazione nell'ambito del processo di ricognizione del fabbisogno residuo per i danni conseguenti agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 effettuato con l'avviso pubblico del 9 giugno 2017.».

Vista la propria ordinanza 3 aprile 2019, n. 481 avente ad oggetto «Attuazione dell'avviso pubblico del 9 giugno 2017 - Tredicesimo provvedimento. Proroga della scadenza dei termini di cui alle ordinanze n. 415 e n. 462, adeguamento del limite di contribuzione al regolamento n. 2019/316 e presa d'atto della rinuncia di alcuni interventi.» con la quale tra l'altro sono stati prorogati i termini per la raccolta delle istanze di contribuzione al 1 luglio 2019.

Considerato che sono state raccolte nei termini ed ai sensi dell'Ordinanza n. 462 e della successiva modifica n. 481 n. 27 istanze di finanziamento di cui 24 del settore Agricolo e Agroindustriale, 3 dei settori Industria e Artigianato.

Richiamato l'art. 6 «Responsabile del procedimento e Assistenza tecnica» dell'ordinanza n. 462 e s.m.i. che al comma 1 recita: «1. La funzione di Responsabile del Procedimento ai sensi della l. 241/90 e ss.mm.ii. è assunta dai S.I.I. (Soggetti Incaricati dell'Istruttoria) di cui all'ordinanza n. 13 e ss.mm.ii. e 14 e ss.mm.ii., sia per le attività di valutazione delle istanze presentate quanto per la successiva valutazione della rendicontazione della spesa ai fini della liquidazione dei contributi.».

Preso atto delle note del Direttore Generale all'Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi della Regione Lombardia, dr.ssa Anna Bonomo, protocolli:

- M1.2019.0075864 del 19 luglio 2019, con la quale la stessa segnala al Commissario delegato la necessità e l'urgenza di dedicare a tempo pieno tutte le risorse disponibili e facenti capo alla Sua direzione per l'espletamento dell'attività istruttoria delle istanze pervenute sul *Piano di Sviluppo Rurale 2014-2020* ed in particolare le risorse della *Struttura Agricoltura Foreste Caccia e Pesca* dell'Ufficio Territoriale Val Padana dove si sono concentrate circa il 40% delle doman-

Serie Ordinaria n. 43 - Giovedì 24 ottobre 2019

de di investimento, proponendo al contempo la cessione delle attività di rendicontazione ed erogazione del contributo a valere sulle Ordinanze Commissariali nn. 281, 457 relative alla contribuzione di interventi per il miglioramento sismico con rimozione delle carenze strutturali di edifici produttivi e n. 462 e s.m.i. relativa all'attuazione dell'avviso pubblico per le imprese;

- M1.2019.0076476 del 23 luglio successivo, con la quale conferma e reitera detta proposta di cessione.

Preso atto altresì dei colloqui intercorsi tra il Direttore di Funzione Specialistica Programmazione e Relazioni Esterne, cui è demandato il coordinamento dei processi di ricostruzione post-sisma 20/29 maggio 2012, e gli uffici della Direzione Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi, dai quali è emerso come non sia possibile trovare risorse umane, né nella Direzione Agricoltura di Regione Lombardia, né negli uffici territoriali competenti, per gestire la rendicontazione dei progetti ammessi ai sensi dell'ordinanza commissariale n. 462 e s.m.i..

Ritenuto di non poter ritardare l'analisi istruttoria delle istanze presentate ai sensi del predetto bando di cui all'ordinanza n. 462 e s.m.i., sostituendo il responsabile del procedimento di cui all'articolo 6 con un unico responsabile sia per i settori Agricolo e Agroindustriale che per i settori Artigianato e Industria così da garantire omogeneità, efficienza ed efficacia del procedimento istruttorio.

Valutata, stante l'urgenza, la possibilità di poter assumere l'onere istruttorio, sia della fase valutativa delle istanze di contributo quanto della successiva rendicontazione della spesa, direttamente in carico agli uffici della gestione commissariale e la responsabilità del procedimento al *Soggetto Attuatore* di cui alle ordinanze n. 3 e 51, anche attingendo alla collaborazione di ANCI Lombardia - soggetto già convenzionato con il Commissario per il supporto in favore del Commissario e dei Comuni lombardi colpiti dagli eventi sismici di maggio 2012 -, nonché con l'assistenza tecnica informatica, anch'essa già in essere, della società *in house* di Regione Lombardia, ARIA s.p.a. (ex-Lombardia Informatica).

Ritenuto quindi di dover operare le seguenti necessarie modifiche all'ordinanza n. 462 e s.m.i., al fine di rendere effettive le disposizioni sopra esposte, e più precisamente la sostituzione integrale dell'articolo 6 dell'ordinanza come segue:

- «1. La funzione di Responsabile del Procedimento ai sensi della l. 241/90 e ss.mm.ii. così come le funzioni di S.I.I. (Soggetto Incaricato dell'Istruttoria) di cui all'Ordinanza n. 13 e ss.mm.ii., esclusivamente nell'ambito di applicazione della presente ordinanza finalizzata alla gestione delle istanze tardive, è assunta dal Soggetto Attuatore della Struttura Commissariale di cui alle ordinanze nn. 3 e 51 sia per le attività di valutazione delle istanze presentate quanto per la successiva valutazione delle rendicontazioni della spesa ai fini della liquidazione dei contributi.
2. Per le attività istruttorie, il Responsabile del procedimento si potrà avvalere dell'assistenza tecnica di ANCI Lombardia sia per le attività di valutazione di ammissibilità al contributo delle istanze presentate, quanto per le successive fasi di valutazione delle rendicontazioni della spesa ai fini della liquidazione dei contributi concessi.
3. La società *in house* di Regione Lombardia ARIA s.p.a. (ex-Lombardia Informatica), svolgerà compiti di assistenza tecnica riguardo alla predisposizione e gestione dei sistemi informativi per la presentazione e gestione delle istanze di finanziamento e della successiva fase di rendicontazione delle spese.
4. Il Responsabile del procedimento, analogamente a quanto individuato con l'ordinanza n. 13, può avvalersi di un proprio «Nucleo di Valutazione» di supporto all'attività istruttoria e partecipato da almeno un funzionario istruttore. I componenti del Nucleo di Valutazione possono essere scelti inoltre tra il personale fornito dall'«Assistenza Tecnica», tra quello di Regione Lombardia e di sue Società ed enti, così come da esperti esterni.».

Accertato che tutti gli obblighi previsti dal d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante «*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza, e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*», ove applicabili, sono stati assolti.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

Tutto ciò premesso e considerato,

ORDINA

Per le ragioni espresse in premessa e che si intendono qui integralmente richiamate:

1. la sostituzione integrale dell'articolo 6 dell'Ordinanza n. 462 e s.m.i. come segue:

- «1. La funzione di Responsabile del Procedimento ai sensi della l. 241/90 e ss.mm.ii. così come le funzioni di S.I.I. (Soggetto Incaricato dell'Istruttoria) di cui all'ordinanza n. 13 e ss.mm.ii., esclusivamente nell'ambito di applicazione della presente ordinanza finalizzata alla gestione delle istanze tardive, è assunta dal soggetto attuatore della struttura commissariale di cui alle ordinanze nn. 3 e 51 sia per le attività di valutazione delle istanze presentate quanto per la successiva valutazione delle rendicontazioni della spesa ai fini della liquidazione dei contributi.

2. Per le attività istruttorie, il Responsabile del procedimento si potrà avvalere dell'assistenza tecnica di ANCI Lombardia sia per le attività di valutazione di ammissibilità al contributo delle istanze presentate, quanto per le successive fasi di valutazione delle rendicontazioni della spesa ai fini della liquidazione dei contributi concessi.

3. La società *in house* di Regione Lombardia ARIA s.p.a. (ex-Lombardia Informatica), svolgerà compiti di assistenza tecnica riguardo alla predisposizione e gestione dei sistemi informativi per la presentazione e gestione delle istanze di finanziamento e della successiva fase di rendicontazione delle spese.

4. Il Responsabile del procedimento, analogamente a quanto individuato con l'ordinanza n. 13, può avvalersi di un proprio «Nucleo di Valutazione» di supporto all'attività istruttoria e partecipato da almeno un funzionario istruttore. I componenti del Nucleo di Valutazione possono essere scelti inoltre tra il personale fornito dall'«Assistenza Tecnica», tra quello di Regione Lombardia e di sue Società ed enti, così come da esperti esterni.»;

2. di incaricare il *Soggetto Attuatore* dell'organizzazione di dettaglio delle attività istruttorie di valutazione delle istanze ricevute ai sensi dell'ordinanza n. 462 e s.m.i. e delle successive fasi di rendicontazione della spesa e di liquidazione dei contributi avvalendosi degli uffici della *Struttura Commissariale*;

3. di trasmettere il presente atto al S.I.I. per il settore Agricoltura ed Agroindustria e al S.I.I. per il settore Industria ed Artigianato, nonché ai potenziali beneficiari che abbiano presentato regolare istanza di contributi a valere sul bando di cui alla più volte citata ordinanza n. 462 e s.m.i.;

4. di pubblicare la presente Ordinanza nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale internet della Regione Lombardia, pagine dedicate alla ricostruzione post-eventi sismici del maggio 2012.

Il commissario delegato
Attilio Fontana